



## INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa:

Garante regionale dei diritti della persona

piazza Oberdan 6

34131 Trieste

tel: + 39 040 377 3129

e-mail: [cr.organi.garanzia@regione.fvg.it](mailto:cr.organi.garanzia@regione.fvg.it)

Il convegno è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati della Provincia di Trieste con il suo inserimento nel programma di formazione continua per gli avvocati e i praticanti legali abilitati e l'attribuzione di n. 2 crediti formativi.

Il convegno si tiene nell'ambito delle iniziative organizzate dal Garante regionale per i diritti della persona in preparazione della Settimana internazionale contro il razzismo.



# INVITO



convegno

# LA LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI E AL RAZZISMO NELLO SPORT

venerdì 17 febbraio 2017

ore 16.00

Sala Tiziano Tessitori  
Consiglio regionale del FVG  
Trieste, piazza Oberdan 5

## PRESENTAZIONE

In una società sempre più multiculturale e multireligiosa, il mondo dello sport è chiamato a riflettere affinché la pratica sportiva possa continuare a svolgere un ruolo sociale, educativo, di promozione di un migliore benessere individuale e collettivo nonché dei valori di tolleranza, uguaglianza ed inclusione sociale.

La pratica sportiva per i figli di immigrati, le c.d. "seconde generazioni", può assolvere una funzione estremamente importante di inclusione e coesione sociale: favorisce la convivialità tra giovani di diversa provenienza ed estrazione etnica, culturale e sociale, promuovendo una maggiore conoscenza reciproca ancorata al loro vissuto quotidiano, quale migliore antidoto al rischio sempre più frequente nella nostra società dello svilupparsi di fenomeni di razzismo

e xenofobia. D'altro canto, lo sport, anche per mezzo delle sue rappresentazioni simboliche e delle sue narrazioni mediatiche, è suscettibile di sviluppare vincoli identitari ed emotivi molto forti, che possono costituire cassa di risonanza per manifestazione e sentimenti campanilistici, nazionalistici e anche razzisti e xenofobi, che spesso trovano espressione negli stadi.

Ragionare di "sport e discriminazione" significa, dunque, affrontare una nutrita serie di argomenti, a partire dalle regole di accesso alla pratica e alla professione sportiva per i cittadini stranieri, nel complesso rapporto tra diritto speciale sportivo ed ordinamento europeo e nazionale, così come nella difficile ricerca di un bilanciamento e punto di equilibrio tra esigenze di contrasto al fenomeno del "trafficking" internaziona-

le di giovani talenti, da un lato, e di inclusione sociale dei giovani immigrati nelle società di arrivo, dall'altro. Ugualmente, assume sempre più rilevanza la discussione sui limiti entro i quali il diritto fondamentale alla libertà religiosa possa trovare espressione nella tenuta sportiva degli atleti senza trascendere nella propaganda religiosa contraria ai principi di fair play e di laicità dello sport. Fondamentali nel contrasto al razzismo e alla discriminazione etnico-razziale sono i regolamenti predisposti dalle federazioni sportive per punire condotte e comportamenti devianti e discriminatori messi in atto da operatori sportivi, atleti e dirigenti, così come dai tifosi, mediante l'applicazione di un adeguato sistema sanzionatorio che possa realizzare obiettivi di effettività, proporzionalità e dissuasività.

## PROGRAMMA

### *Apertura dei lavori e saluti di*

#### **Franco Iacop**

Presidente del Consiglio regionale

#### **Gianni Torrenti**

Assessore regionale alla Cultura, Sport e Solidarietà

#### **Giorgio Brandolin**

Presidente del Comitato Regionale del CONI del Friuli Venezia Giulia

#### **Introduzione di Walter Citti**

Garante regionale dei diritti della persona, componente con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

#### **Moderatore**

#### **Giovanni Marzini**

Presidente CORECOM FVG (Comitato Regionale per le Comunicazioni)

### *Intervengono*

#### **Antonello De Oto**

Professore associato di Diritto Ecclesiastico italiano e comparato e Diritto delle Religioni dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, responsabile studi e ricerche FIGC (Federazione Giuoco Calcio Italiana), Settore Giovanile e Scolastico dell'Emilia Romagna-Sport, religione e pluralismo culturale. *I molteplici aspetti della lotta alla discriminazione e al razzismo nello sport*

#### **Fabio Spitaleri**

Professore aggregato di Diritto del Mercato Unico e della Concorrenza presso l'Università degli Studi di Trieste, già referendario alla Corte di Giustizia dell'Unione europea

*L'attività sportiva nel diritto dell'Unione europea. Problematiche inerenti alla libertà di circolazione e al principio di uguaglianza*

### **Mauro Valeri**

Sociologo, funzionario presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma, autore di numerosi studi sul rapporto tra sport, razzismo e discriminazioni

*Le discriminazioni nell'accesso alla pratica sportiva per i giovani di seconda generazione*

Conclusioni

#### **Cécile Kyenge**

Parlamentare europea, membro della Commissione Libertà Civili, Giustizia e Affari Interni e della Commissione Cultura e Istruzione, co-presidente dell'Intergruppo "Anti-Racism and Diversity"